

Coordinamento Pari Opportunità e Politiche Di Genere –

Tempi e orari della città

Settore Pari Opportunità e Politiche di genere

/GP

0/B

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

14 ottobre 2008

OGGETTO: REDAZIONE DEL PIANO DI AZIONI POSITIVE. APPROVAZIONE.

Proposta dell'Assessore Levi,
di concerto con l'Assessore Borgogno.

La normativa in materia di pari opportunità, sistematizzata con il Decreto Legislativo 198/2006 recante “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma della legge 28 novembre 2005, n. 246”, stabilisce che le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Province, i Comuni e gli altri enti pubblici non economici progettino ed attuino i Piani di Azioni Positive (PAP). Nell’ordinamento dell’Unione Europea le azioni positive sono descritte come misure temporanee speciali che, anche in deroga al principio di uguaglianza formale, sono mirate a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità tra uomini e donne.

Un passo importante nella definizione della linea a cui gli Stati dell’Unione sono tenuti conformarsi è rappresentata dalla Direttiva 2006/54/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 “riguardante l’attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego”.

Più recentemente la Direttiva 23 maggio 2007 “Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche”, emanata dal Ministro delle riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, congiuntamente con il Ministro per i diritti e le pari opportunità, richiama le amministrazioni a dare attuazione a detta previsione normativa e prescrive l’adozione di una serie di provvedimenti ed azioni specifiche.

La Provincia di Torino, con il sostegno finanziario della Regione Piemonte sulla Misura E1 Linea 4 del P.O.R., Obiettivo 3 del Fondo Sociale Europeo 2000-2006, ha comunicato alla Città di aver affidato a Poliedra progetti integrati S.p.A. il servizio di assistenza tecnica per la

“Redazione ed attuazione del Piano di Azioni Positive” nel Comune di Torino.

Da tempo la Città di Torino si è dotata di strumenti operativi ed ha adottato disposizioni regolamentari per il sostegno e la promozione delle Pari Opportunità all'interno del Comune.

A tale proposito occorre ricordare: la presenza del Comitato Pari Opportunità (dal 1988), la nomina della Consigliera di fiducia (dal 1998), la formazione della Commissione Consigliere Pari Opportunità (dal 2001), la redazione del Codice di comportamento per la tutela della dignità delle lavoratrici (2001), la costituzione del Settore pari opportunità e politiche di genere (dal 2001). Nel 2007, infine, la Città ha già promosso, nell'ambito dell'Anno europeo delle Pari opportunità per tutti e con il contributo della Regione Piemonte (P.O.R. , Misura E1 Linea 4, Obiettivo 3 del Fondo Sociale Europeo 2000-2006), la redazione di “Linee guida di accompagnamento alla realizzazione dei Piani triennali di Azioni Positive”.

Si tratta ora di giungere ad una formalizzazione del Piano Triennale di Azioni Positive (2008-2010) che inveri compiutamente il dettato della legge, assecondi la vocazione della Città e sistematizzi quanto già realizzato negli ultimi anni (all. 1 – n.). Sarà cura dell'Amministrazione stabilire priorità e tempistica delle azioni da portare avanti. Parte integrante del Piano è l'allegato documento “Analisi Gender Oriented dei dati del personale della Città di Torino” (all. 2 – n.) che costituisce in tutto e per tutto una delle azioni positive già realizzate nel corso del 2008. In particolare tale ultimo documento rappresenta il prodotto dell'attività di ricerca ed analisi che ha inteso descrivere l'attuale situazione nella distribuzione di uomini e donne nel personale della Città di Torino ed indicare alcuni elementi di riflessione emersi dal confronto tra i dati attuali e quelli relativi ad annualità precedenti. L'obiettivo principale della ricerca è stato mostrare la variabile indipendente rappresentata dal “genere” in relazione a differenti punti di vista sul personale della Città di Torino. Dal momento che l'impianto dell'analisi è coerente con il format per la presentazione periodica dei dati ai Dipartimenti della Funzione Pubblica e delle Pari Opportunità, prescritta nella già citata direttiva 23 maggio 2007, potrà essere utilizzato anche negli anni futuri.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto che ai sensi dell'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la Giunta compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2 del medesimo Testo Unico, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla Legge al Consiglio Comunale e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:
favorevole sulla regolarità tecnica;
viene dato atto che non è richiesto il parere di regolarità contabile, in quanto il presente atto non

comporta effetti diretti o indiretti sul bilancio;

Con voti unanimi espressi in forma palese;

DELIBERA

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, il Piano triennale di Azioni Positive per le Pari Opportunità, nonché il documento “Analisi gender oriented” , allegati al presente provvedimento deliberativo di cui forma parte integrante;
 - 2) di impegnare l’Amministrazione, anche attraverso la consultazione del Comitato Pari Opportunità, a dare attuazione alle azioni positive espresse nello stesso nei confronti del personale dipendente;
 - 3) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267.
-